

Emendamento 35
Hermann Tertsch
a nome del gruppo ECR

Relazione

A9-0424/2023

Nacho Sánchez Amor

sui diritti umani e democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia –
Relazione annuale 2023
(2023/2118(INI))

Proposta di risoluzione
Considerando F

Proposta di risoluzione

F. considerando che l'ordine internazionale basato su regole è messo sempre più alla prova da diversi attori che, agendo da soli o con un'azione concertata, cercano di indebolire le organizzazioni multilaterali e di sovvertire, aggirare o contrastare l'attuazione del diritto internazionale umanitario e del diritto in materia di diritti umani; che la manipolazione delle informazioni e le ingerenze sono diventate armi dell'arsenale che gli attori autocratici impiegano per esercitare pressioni sui valori e le norme democratici, erodendo i controlli sugli abusi di potere, aumentando l'incidenza e la gravità delle violazioni dei diritti umani e riducendo lo spazio a disposizione della società civile, dei media indipendenti e dei movimenti di opposizione democratica;

Emendamento

F. considerando che l'ordine internazionale basato su regole è messo sempre più alla prova da diversi attori, ***tra cui governi quali, in particolare, la Federazione russa, la Repubblica popolare cinese, la Repubblica islamica dell'Iran, la Repubblica di Cuba e la Repubblica bolivariana del Venezuela;*** che ***tali attori***, agendo da soli o con un'azione concertata, cercano di indebolire le organizzazioni multilaterali e di sovvertire, aggirare o contrastare l'attuazione del diritto internazionale umanitario e del diritto in materia di diritti umani; che la manipolazione delle informazioni e le ingerenze sono diventate armi dell'arsenale che gli attori autocratici impiegano per esercitare pressioni sui valori e le norme democratici, erodendo i controlli sugli abusi di potere, aumentando l'incidenza e la gravità delle violazioni dei diritti umani e riducendo lo spazio a disposizione della società civile, dei media indipendenti e dei movimenti di opposizione democratica;

Or. en

Emendamento 36**Hermann Tertsch, Jorge Buxadé Villalba, Karol Karski**

a nome del gruppo ECR

Relazione**A9-0424/2023****Nacho Sánchez Amor**

sui diritti umani e democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia –

Relazione annuale 2023

(2023/2118(INI))

Proposta di risoluzione**Considerando G***Proposta di risoluzione*

G. considerando che il numero di autocrazie è cresciuto e che, secondo l'Università di Göteborg, il 70 % della popolazione mondiale vive attualmente sotto un regime autoritario¹³; che l'arretramento democratico è diventato una tendenza determinante globale nella politica e include democrazie consolidate, che affrontano ancora problemi di polarizzazione politica, disfunzione istituzionale e minacce alle libertà civili; che tale aumento dell'autoritarismo, dell'illiberalismo e delle tendenze reazionarie in tutto il mondo, compresa l'Unione europea, minaccia l'ordine globale basato su regole, la protezione e la promozione dei diritti umani e della democrazia nel mondo, nonché i valori e i principi su cui si fonda l'Unione europea;

Emendamento

G. considerando che il numero di autocrazie è cresciuto e che, secondo l'Università di Göteborg, il 70 % della popolazione mondiale vive attualmente sotto un regime autoritario¹³; che l'arretramento democratico è diventato una tendenza determinante globale nella politica e include democrazie consolidate, che affrontano ancora problemi di polarizzazione politica, disfunzione istituzionale e minacce alle libertà civili; che tale aumento dell'autoritarismo, dell'illiberalismo e delle tendenze reazionarie in tutto il mondo, compresa l'Unione europea, minaccia l'ordine globale basato su regole, la protezione e la promozione dei diritti umani e della democrazia nel mondo, nonché i valori e i principi su cui si fonda l'Unione europea; ***considerando che la Russia rappresenta una minaccia estremamente grave per la stabilità delle democrazie nell'UE, con la diffusione di disinformazione e notizie false nelle campagne elettorali e col finanziamento di sommosse e atti di terrorismo a sostegno dei movimenti di indipendenza, come il tentativo di colpo di Stato del 2017 nella regione spagnola della Catalogna;***

¹³ Università di Göteborg, "The world is becoming increasingly authoritarian - but there is hope" (Il mondo sta diventando sempre più autoritario – ma c'è speranza), 2 marzo 2023
<https://www.gu.se/en/news/the-world-is-becoming-increasingly-authoritarian-but-there-is-hope>.

¹³ Università di Göteborg, "The world is becoming increasingly authoritarian - but there is hope" (Il mondo sta diventando sempre più autoritario – ma c'è speranza), 2 marzo 2023
<https://www.gu.se/en/news/the-world-is-becoming-increasingly-authoritarian-but-there-is-hope>.

Or. en

Emendamento 37**Hermann Tertsch, Karol Karski**

a nome del gruppo ECR

Relazione**A9-0424/2023****Nacho Sánchez Amor**

sui diritti umani e democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia –

Relazione annuale 2023

(2023/2118(INI))

Proposta di risoluzione**Considerando G***Proposta di risoluzione*

G. considerando che il numero di autocrazie è cresciuto e che, secondo l'Università di Göteborg, il 70 % della popolazione mondiale vive attualmente sotto un regime autoritario¹³; che l'arretramento democratico è diventato una tendenza determinante globale nella politica e include democrazie consolidate, che affrontano ancora problemi di polarizzazione politica, disfunzione istituzionale e minacce alle libertà civili; che tale aumento dell'autoritarismo, ***dell'illiberalismo e delle tendenze reazionarie in tutto il mondo, compresa l'Unione europea***, minaccia l'ordine globale basato su regole, la protezione e la promozione dei diritti umani e della democrazia nel mondo, nonché i valori e i principi su cui si fonda l'Unione europea;

¹³ Università di Göteborg, "The world is becoming increasingly authoritarian - but there is hope" (Il mondo sta diventando sempre più autoritario – ma c'è speranza), 2 marzo 2023
<https://www.gu.se/en/news/the-world-is-becoming-increasingly-authoritarian-but-there-is-hope>.

Emendamento

G. considerando che il numero di autocrazie è cresciuto e che, secondo l'Università di Göteborg, il 70 % della popolazione mondiale vive attualmente sotto un regime autoritario¹³; che l'arretramento democratico è diventato una tendenza determinante globale nella politica e include democrazie consolidate, che affrontano ancora problemi di polarizzazione politica, disfunzione istituzionale e minacce alle libertà civili; che tale aumento dell'autoritarismo ***è stato particolarmente accentuato nella regione del Pacifico, nell'Europa orientale, nell'Asia centrale, nell'America meridionale e nei Caraibi; che esso*** minaccia l'ordine globale basato su regole, la protezione e la promozione dei diritti umani e della democrazia nel mondo, nonché i valori e i principi su cui si fonda l'Unione europea;

¹³ Università di Göteborg, "The world is becoming increasingly authoritarian - but there is hope" (Il mondo sta diventando sempre più autoritario – ma c'è speranza), 2 marzo 2023
<https://www.gu.se/en/news/the-world-is-becoming-increasingly-authoritarian-but-there-is-hope>.

Or. en

Emendamento 38
Hermann Tertsch, Karol Karski
a nome del gruppo ECR

Relazione

A9-0424/2023

Nacho Sánchez Amor

sui diritti umani e democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia –
Relazione annuale 2023
(2023/2118(INI))

Proposta di risoluzione
Paragrafo 31

Proposta di risoluzione

Emendamento

31. condanna qualsiasi azione volta a incitare, autorizzare, sistematizzare, approvare o accettare la tortura e altri trattamenti o metodi di pena crudeli, disumani o degradanti, le sparizioni forzate, le detenzioni arbitrarie e le esecuzioni extragiudiziali in qualunque circostanza, compresi i servizi di contrasto; invita tutti i paesi ad adottare e attuare misure efficaci con un approccio orientato alle vittime, per prevenire la tortura e altri trattamenti o metodi di pena crudeli, disumani o degradanti, garantendo nel contempo che i responsabili siano chiamati a rispondere; e deplora il fatto che il ricorso a tali metodi continui a essere diffuso in molti paesi; prende atto con grande preoccupazione della tendenza all'aumento dei casi di tortura in tutto il mondo e della diffusa impunità dei responsabili; invita tutti i paesi a riesaminare sistematicamente le rispettive norme sugli interrogatori e i protocolli di condotta per l'applicazione della legge in linea con le norme internazionali in materia di diritti umani;

31. condanna qualsiasi azione volta a incitare, autorizzare, sistematizzare, approvare o accettare la tortura e altri trattamenti o metodi di pena crudeli, disumani o degradanti, le sparizioni forzate, le detenzioni arbitrarie e le esecuzioni extragiudiziali in qualunque circostanza, compresi i servizi di contrasto; ***denuncia fermamente, a tale proposito, le ultime sparizioni forzate in Venezuela, legate alle elezioni presidenziali di quest'anno, come quella della cittadina spagnola Rocío San Miguel e dei suoi familiari, nonché la recente morte in carcere dei dissidenti Alexei Navalny in Russia e Ihar Lednik in Bielorussia;*** invita tutti i paesi ad adottare e attuare misure efficaci con un approccio orientato alle vittime, per prevenire la tortura e altri trattamenti o metodi di pena crudeli, disumani o degradanti, garantendo nel contempo che i responsabili siano chiamati a rispondere; e deplora il fatto che il ricorso a tali metodi continui a essere diffuso in molti paesi; prende atto con grande preoccupazione della tendenza all'aumento dei casi di tortura in tutto il mondo e della diffusa impunità dei responsabili; invita tutti i paesi a riesaminare sistematicamente le rispettive norme sugli interrogatori e i protocolli di

condotta per l'applicazione della legge in
linea con le norme internazionali in materia
di diritti umani;

Or. en

Emendamento 39**Hermann Tertsch, Karol Karski**

a nome del gruppo ECR

Relazione**A9-0424/2023****Nacho Sánchez Amor**

sui diritti umani e democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia –

Relazione annuale 2023

(2023/2118(INI))

Proposta di risoluzione**Paragrafo 34***Proposta di risoluzione*

34. osserva che il diritto di partecipare attivamente e passivamente a elezioni libere, eque e trasparenti non è rispettato nei regimi autoritari, totalitari e illiberali, ma che sono presenti sempre più ostacoli al pieno godimento di tali diritti in numerosi paesi democratici; sottolinea che tali regimi conducono elezioni false volte a radicare il loro potere, in quanto prive di reale contestazione politica, legittimità e pluralismo; chiede di intensificare gli sforzi per garantire la partecipazione pubblica delle minoranze, nonché per aumentare la rappresentanza delle donne e dei giovani nei processi elettorali; pone l'accento sul ruolo delle missioni di osservazione elettorale dell'Unione europea nella valutazione indipendente e imparziale dei processi elettorali che osservano; chiede che si dia seguito all'adozione e attuazione delle raccomandazioni delle missioni di osservazione elettorale dell'UE e che esse siano incluse come componente fondamentale del quadro delle relazioni tra l'Unione e il paese terzo in questione; osserva il moltiplicarsi sempre più frequente di scenari in cui i paesi si rifiutano di invitare l'UE a osservare le elezioni e invita il SEAE ad affrontare tale situazione;

Emendamento

34. osserva che il diritto di partecipare attivamente e passivamente a elezioni libere, eque e trasparenti non è rispettato nei regimi autoritari, totalitari e illiberali, ma che sono presenti sempre più ostacoli al pieno godimento di tali diritti in numerosi paesi democratici; sottolinea che tali regimi conducono elezioni false volte a radicare il loro potere, in quanto prive di reale contestazione politica, legittimità e pluralismo; ***ricorda il caso del Venezuela, dove il regime di Maduro ha recentemente impedito alla candidata dell'opposizione María Corina Machado di candidarsi alle prossime elezioni presidenziali;*** chiede di intensificare gli sforzi per garantire la partecipazione pubblica delle minoranze, nonché per aumentare la rappresentanza delle donne e dei giovani nei processi elettorali; pone l'accento sul ruolo delle missioni di osservazione elettorale dell'Unione europea nella valutazione indipendente e imparziale dei processi elettorali che osservano; chiede che si dia seguito all'adozione e attuazione delle raccomandazioni delle missioni di osservazione elettorale dell'UE e che esse siano incluse come componente fondamentale del quadro delle relazioni tra l'Unione e il paese terzo in questione; osserva il moltiplicarsi sempre più

frequente di scenari in cui i paesi si rifiutano di invitare l'UE a osservare le elezioni e invita il SEAE ad affrontare tale situazione;

Or. en

Emendamento 40**Hermann Tertsch, Karol Karski**

a nome del gruppo ECR

Relazione**A9-0424/2023****Nacho Sánchez Amor**

sui diritti umani e democrazia nel mondo e sulla politica dell'Unione europea in materia –

Relazione annuale 2023

(2023/2118(INI))

Proposta di risoluzione**Paragrafo 76***Proposta di risoluzione*

76. sottolinea che le clausole sui diritti umani dovrebbero applicarsi in maniera coerente a tutti gli accordi internazionali dell'UE con i paesi terzi, compresi gli accordi settoriali e di investimento, e che esse dovrebbero essere attentamente monitorate e sostenute da una chiara serie di parametri di riferimento e di procedure da seguire in caso di violazioni dei diritti umani, e dovrebbero fornire una base per l'instaurazione di un dialogo con un paese terzo in materia di diritti umani in modo pratico e flessibile; osserva che, fino al 2014, l'UE ha formalmente attivato le clausole sui diritti umani in poco più di venti occasioni e che, da allora, ha adottato "misure appropriate" a norma di tali clausole in una sola occasione; ribadisce che, di fronte alle gravi e persistenti violazioni delle clausole sui diritti umani da parte dei suoi paesi partner, l'UE dovrebbe reagire tempestivamente e con decisione, anche sospendendo, quale misura di ultima istanza, i pertinenti accordi qualora altre opzioni si rivelino inefficaci;

Emendamento

76. sottolinea che le clausole sui diritti umani dovrebbero applicarsi in maniera coerente a tutti gli accordi internazionali dell'UE con i paesi terzi, compresi gli accordi settoriali e di investimento, e che esse dovrebbero essere attentamente monitorate e sostenute da una chiara serie di parametri di riferimento e di procedure da seguire in caso di violazioni dei diritti umani, e dovrebbero fornire una base per l'instaurazione di un dialogo con un paese terzo in materia di diritti umani in modo pratico e flessibile; osserva che, fino al 2014, l'UE ha formalmente attivato le clausole sui diritti umani in poco più di venti occasioni e che, da allora, ha adottato "misure appropriate" a norma di tali clausole in una sola occasione; ribadisce che, di fronte alle gravi e persistenti violazioni delle clausole sui diritti umani da parte dei suoi paesi partner, l'UE dovrebbe reagire tempestivamente e con decisione, anche sospendendo, quale misura di ultima istanza, i pertinenti accordi qualora altre opzioni si rivelino inefficaci; ***ricorda, a tale proposito, l'accordo di dialogo politico e di cooperazione con la Repubblica di Cuba^{1bis} e ne chiede nuovamente la sospensione a norma dell'articolo 85, paragrafo 3, lettera b), dell'accordo;***

Ibis Accordo di dialogo politico e di cooperazione tra l'Unione europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Repubblica di Cuba, dall'altra (GU L 337 del 13.12.2016, pag. 3).

Or. en